



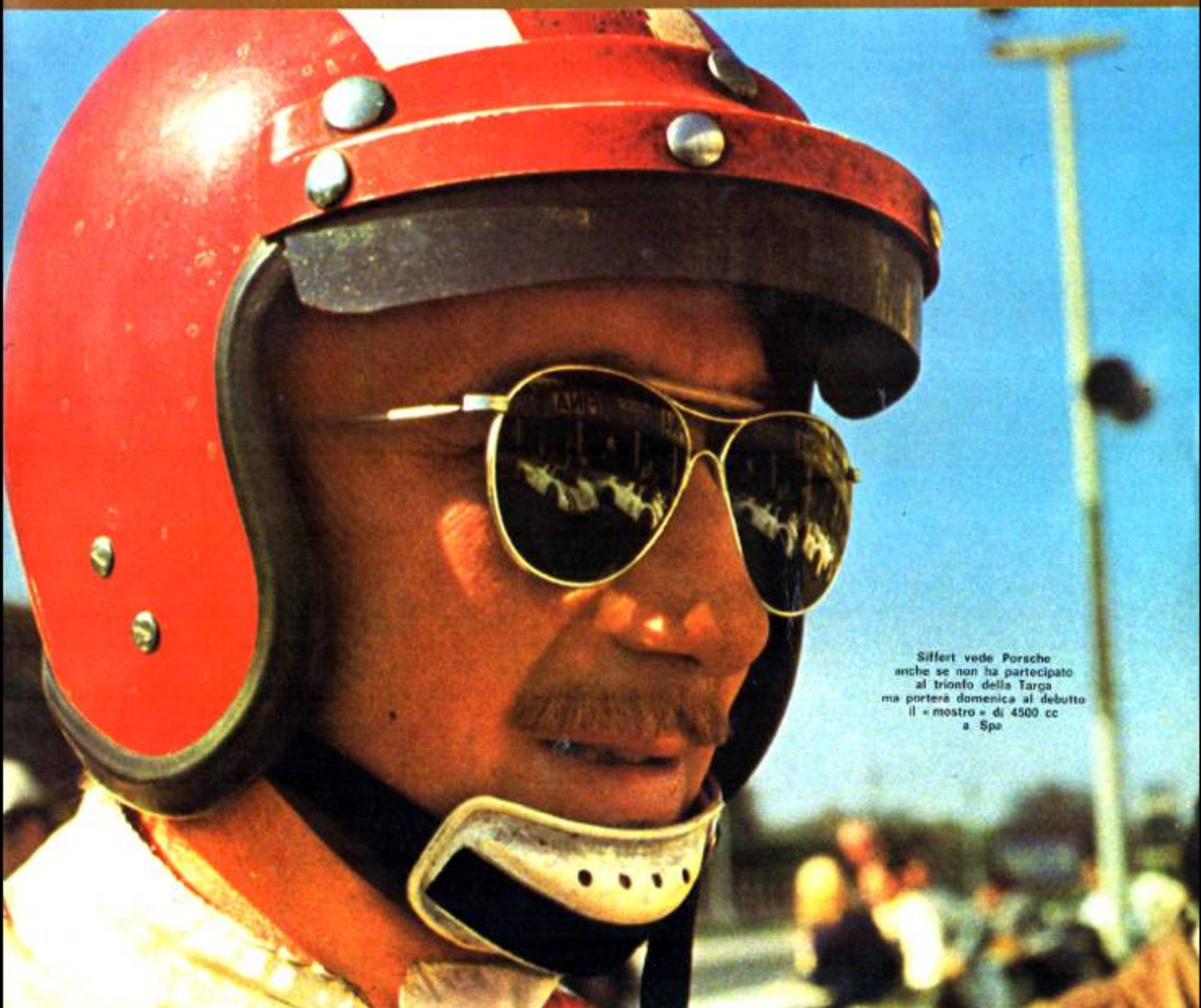
Da Barcellona F.1 alla Targa Florio

**AUTO
SPRI
NT**

STEWART e la PORSCHE

ipoteca iridata

ANNO IX 5 - 12 maggio 1969 L. 200
N. 18 settimanale di automobilismo
esce il lunedì spedizione in abbonamento postale gruppo II



Siffert vede Porsche
anche se non ha partecipato
al trionfo della Targa
ma porterà domenica al debutto
il « mostro » di 4500 cc
a Spa

Lancia in dieta (...dimagrante)

PALERMO - La Targa Florio come un Salone (piccolo) della tecnica sportiva. La novità assoluta è presentata dalla Lancia: due Fulvia HF 1,6 prototipo in versione spider. In meno di venti giorni, Claudio Maglioli li ha realizzati nelle sue officine di Biella. L'idea era venuta a lui e a Cesare Fiorio, direttore sportivo della Lancia, per rendere ancor più competitiva la vettura, alleggerendola, accorciandola. Di più, con l'innovazione, sono aumentate l'aerazione e la visibilità. L'abitacolo è stato « tagliato » di netto: alle spalle del pilota è stato montato un vistoso roll-bar in uno con il telaio. Il posteriore, immutato nel caratteristico disegno, è stato accorciato di circa 21 cm; di conseguenza, i terminali della balestra sporgono di un tantino.

L'HF coupé pesa 790 kg, mentre lo spider non supera i 695: un bel sospiro di sollievo per il motore. L'assetto è stato adeguatamente modificato, variando la geometria delle sospensioni, irrigidendo quella posteriore per accentuare l'aderenza e ricorren-

do ulteriormente ad una barra stabilizzatrice più piccola. La posizione di guida risulta abbassata: il serbatoio è stato spostato al centro per ragioni di equilibrio-pesi. Già in prova, con Sandro Munari, realizzando il miglior 12.0 tempo (in 40'43") lo spider era riuscito a scendere di quasi un minuto e mezzo sotto il miglior tempo dell'HF coupé 1440 nel 1968. Pur in rapporto alla differenza di cilindrata, lo scarto di tempo depone indubbiamente a favore dello spider. Inoltre, stando alle notizie di Claudio Maglioli, le condizioni del pilota impegnato in una gara di durata, in un clima torrido o quasi (come alla Targa), sono rese più confortevoli nella versione spider anche per la guida sul misto, perché la visibilità è — ovviamente — migliorata. La vettura — di cui saranno costruiti altri esemplari — è riservata alla squadra ufficiale Lancia e il prossimo cimento sarà senz'altro al Mugello.

Dopo aver vinto la categoria prototipi a Daytona, ed essersi ben piazzato alla 12 Ore di Se-

bring, per uno sfortunato finale di gara, il « milleseicento » Fulvia è in grado di aspirare a risultati più ambiziosi, con il coupé e con lo spider « Targa », questo ultimo collaudato positivamente dalla Targa Florio.

Nessuna novità in casa Porsche. Le lunghe prove del mese scorso hanno suggerito alcune innovazioni in ordine al telaio che è stato rinforzato, dopo tanto alleggerimento, alle sospensioni (con relative modifiche alla geometria ed alla pressione dei pneumatici), peraltro scontate su un percorso così accidentato come quello delle Madonie.

Sono venute a Cerda due Nomad-BRM inglesi; una soltanto ha corso, quella dei coniugi Konig. La signora Gabrielle è stata l'unica donna in gara. Hanno acquistato, al pari di Hasler (proprietario dell'altra Nomad, uscita in prova) un BRM 8 V di 1500 cc, quello F.L., e lo hanno montato su un prototipo dalle linee moderne e aerodinamiche.

Lino Ceccarelli



Quale segreto avrà mai da confidare Giunti a Jonathan Williams (sopra), mentre il carabiniere (sotto) corre ad allontanare un spettatore « sui generis » per la classicissima corsa siciliana?



TARGA segreta

La beffa dei regolamenti

Palermo - 72, ma non li dimostra. La Targa di quest'anno farà sicuramente record, anche perché qualche curva è stata raddrizzata. Non con il riprovevole artificio di quelli di Montecarlo, ma con il necessario lavoro di riattamento della sede stradale, franata nei pressi di Caltavuturo. Non c'è stato tempo (i maldicenti aggiungono pure la voglia) per misurare il tracciato. Per altri ritocchi effettuati, i 72 Km sarebbero diventati 71 e rotti.

● Maglioli come Andreotti. I 19 anni, sei mesi e un giorno di fedeltà alla causa della Targa sono stati abbondantemente superati da Umberto Maglioli, vincitore (come il belga Gendebien) di ben tre edizioni della corsa madonita. Qualcuno ha suggerito che avrebbe diritto, Maglioli, alla liquidazione, ma l'idea non è piaciuta al pilota della Porsche che si accontenterebbe della pensione, tanta è la voglia di correre ancora la Targa. Per vincerla, naturalmente.

● Una patente che vale di più. Un tifoso di Nini Vaccarella, intruffolatosi nel box dell'Alfa, riesce ad avere un autografo dal prediletto. « Ma sulla patente... », fa il preside-volante. Questa la replica del giovane. « Così la polizia della strada prima di farmi la contravvenzione ci penserà due volte! »

● « Ciccio, fa' tu! » Parafasando una esclamazione sportiva partenopea, dedichiamo due righe ad una calzoleria artigiana di Cefalù che fabbrica comodissime scarpette per i piloti più esigenti. La marca è Ciccio, appunto. Vitello e cuoio finemente lavorati a mano sono la delizia di molti, a cominciare da Vic Elford. Il vincitore della Targa '68 ne acquista due paia e, sebbene abbia il piede sinistro di due centimetri più corto del destro, giura che sembrano fatte su misura.

● La forza pubblica, non certo indirizzata a dovere dagli organizzatori della Florio, è incorsa in diversi inconvenienti sia venerdì che domenica. Mai visti alle tribune di Cerda tanti poliziotti e carabinieri, guidati — pare — da un commissario al suo esordio in fatto di Targa. Il presidente dell'Associazione Internazionale Piloti, Bonnier (in gara con la Lola), per poco non era sbattuto fuori come il Barone Pucci (vincitore di una Targa e oggi commissario sportivo) e de Adamich (che girovagando in « bermuda » ha corso il rischio di essere « fermato ».

e poi il giorno della corsa perché aveva le gambe fuori del box). Non parliamo dei giornalisti e fotografi, ai quali la pista è stata assolutamente vietata. Ah, benedetti bracciali-CSAI!

● Sabato mattina, ci rechiamo all'Hotel Santa Lucia di Cefalù per sapere se Redman (che non ha compiuto per incidente il previsto giro di prova) potrà prendere il via. Rico Steinemann, direttore sportivo della Porsche, in giacca e cravatta, rimane di stucco. « Nessuno ci ha comunicato la sua esclusione: la vettura danneggiata anteriormente a sinistra sarà riparata in tempo ». Gli facciamo rilevare che a norma di regolamento Redman deve considerarsi appiedato. E lui, minaccioso: « Se non partirà la 908 di Redman la Squadra Porsche si ritirerà al completo ». Intervengono nel dialogo Erasmo Saliti, per la CSAI, il Barone Pucci e il direttore di corsa Sciascia. Ogni decisione è rimandata a dopo la colazione ufficiale della Targa Florio, all'Hotel Kalura.

● Intanto, Ferry (Boat) Porsche era giunto in « Canguro » nella prima mattinata. E' il presidente d'onore della Florio e la sua presenza ha suggerito un'interpretazione estensiva della norma di regolamento che riguardava Redman. E così l'inglese prenderà la partenza e in cambio la 33 Alfa, 2500 di Vaccarella (e de Adamich) partirà per prima. Mossa — per un gesto di sportività, è stato detto — da Ferry Porsche, il titolare della Casa di Stoccarda. Un palliativo, alla faccia dei benpensanti.

● Chiarite le cause degli incidenti (fuori strada) di Elford e di Redman, in prova beninteso. Il primo dopo aver realizzato il miglior tempo con il « muletto », nel tentativo di migliorarlo arrivava lungo in una curva dopo Cerda mettendo fuori causa la tre litri (tra l'altro stava effettuando prove comparative di gomme: in Targa la Porsche ha corso con le Dunlop). Redman, invece, finiva in scarpata dopo il bivio di Caltavuturo: un tubicino dell'olio si rompeva e il liquido colava sul pedale del freno; Redman al primo tocco faceva « caporetto » e sbatteva duro contro un muretto. Pilota incolore; straordinario (imprevisto) per i meccanici.

l. c.



Curiosità per le Lancia 1600 spider, alleggerite di un quintale (da 790 a 695 kg) e accorciate di 21 cm rispetto al coupé. Sotto, un'équipe di meccanici alla... Barnard per l'Alfa di Vaccarella e de Adamich



La Porsche 4500 a SPA

Dopo l'exploit della Targa Florio, la Porsche anticipa il debutto delle sue Porsche 4500 Sport tipo 917. Dovevano avere il battesimo al Nürburgring, invece correranno nella 1000 km di Spa. Saranno quattro le vetture tedesche di Stoccarda alla corsa belga, sesta prova del Mondiale Marche che ormai la Porsche, con i 9 punti presi alla Florio (totale 35), ha praticamente messo al sicuro.

Una delle super Porsche sarà certamente affidata a Siffert.

